

Continuano le indagini su Mafia Capitale: spunta un nuovo Libro Nero

Data: 12 ottobre 2014 | Autore: Dino Buonaiuto



ROMA, 10 DICEMBRE 2014 – Novità sull'inchiesta **Mafia Capitale**: durante le perquisizioni in un'abitazione appartenente a un collaboratore di **Salvatore Buzzi**, è stato trovato un nuovo “**libro nero**”, utilizzato per tracciare una contabilità parallela; un mare di soldi che entravano e uscivano dalle cooperative, con nomi cifrati che i carabinieri stanno cercando di decifrare, ma che con molta probabilità dovrebbero essere collegati a tutte le figure di politici e funzionari pubblici della rete di Mafia Capitale.

[MORE]

Restano dubbi su tante intercettazioni

Le indagini nel frattempo proseguono, cercando di fare sempre più luce su tutta l'organizzazione. Gli inquirenti stanno svolgendo i dovuti accertamenti per decifrare e confermare i vari codici e le varie ipotesi. Dalle intercettazioni emergono anche numerosi dubbi sui nomi fatti dai vari membri della rete: in una telefonata ad esempio si sente **Luca Odevaine** e **Carmelo Parabita**, e il primo spiega di essere stato contattato da un sindaco di Catania, «ho trovato la telefonata del sindaco di Ramacca... è per la gara (forse di Mineo, ndr)», e Parabita replica, «secondo me ha bisogno di qualche contatto qua a Roma, con i ministeri [...] non ci saranno altre offerte, cioè... si so' tenuti tutti alla larga da Mineo perché è troppo complessa»; e Odevaine: «a me m'ha detto Salvatore Buzzi che è andato a parlare dalla Finocchiaro, e la Finocchiaro gli ha detto 'lascia perde, quella gara è già assegnata'». Non è chiaro dunque se si parla dell'ex capogruppo al Senato del PD.

Fondazioni e tangenti

La copertura per i pagamenti, che di solito avveniva in contanti, era rappresentata dalle fondazioni, molte delle quali fanno capo direttamente ai principali indagati. Panzironi sarebbe il fondatore della “**Nuova Italia**”, ma anche socio della “**Alcide de Gasperi**”, nella cui sede si ritiene avvenissero gli incontri tra Buzzi e Panzironi, e dove venivano consegnate le tangenti all'ex amministratore pubblico – stando a un'informativa dei Ros. La sede è tra l'altro a due passi da quella della Nuova Italia, dove si presume che Odevaine raccogliesse tangenti per l'ex sindaco **Gianni Alemanno**.

Foto: huffingtonpost.it

Dino Buonaiuto

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/continuano-le-indagini-su-mafia-capitale-spunta-un-nuovo-libro-nero/74144>

